



Ci stiamo svendendo in cambio di un paio di lenticchie!

Andando dal mio commercialista e guardandolo lavorare da lontano, mentre attendevo il mio turno ho visto che ha assunto nuove persone (pagate anche con la mia quota, ma se lo meritano davvero). A parte la riflessione che per esercitare un dovere (pagare le tasse) devo pure pagare qualcuno per questo, quello che mi fa più pensare è che una volta il commercialista:

- teneva semplicemente i conti delle fatture, trovava l'aliquota, faceva altri calcoli, mi telefonava, mi lamentavo e poi pagavo quello che dovevo. Tutto cartaceo;

- poi è arrivato l'Unico: metteva i numeri nel suo computer, faceva i conti, mi telefonava, mi lamentavo e poi pagavo le tasse, mentre lui si arrangiava a spedire i moduli cartacei. Tutto cartaceo;

- poi è arrivato il modulo F24. Inizialmente si faceva alle poste o in banca. Me lo dava compilato, mi lamentavo e poi pagavo quello che dovevo. Tutto cartaceo, ancora! Anche i lamenti;

- poi è arrivata la telematica. A lui hanno detto: *"Adeguati o la realtà ti scoperà via come sabbia"*. A parte i suoi lamenti, ha assunto personale, ha messo su linee, ha aperto le sue posizioni con Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, banche, Camera di Commercio ecc.

Gli hanno dato tanti Pin che, sempre lamentandosi, ha assunto ancora altre persone che glieli ricordassero, ogni volta che si collegava ai vari server. Tutto sommato, però, continuava a fare il commercialista e il suo personale lo pagavamo noi, i clienti, i quali erano e sono lì per pagare le tasse, non per farsi fare un voluttuoso massaggio thailandese, ma per un dovere. Il suo gestionale di studio - quello che per noi è la cartella clinica - serviva e serve a fare quello che lui ha sempre fatto, ma oltre la metà del suo tempo (o

meglio dei suoi dipendenti, che tanto paghiamo noi) è impiegato a collegarsi ai server dei vari enti. Ogni ente ha i suoi miti, i suoi riti, oltre ai suoi Pin e password.

Lui, che tanto è ben pagato e non si lamenta più (ovvero lo fa, ma sempre meno di noi o almeno di me), dirige il traffico tra Inps, Inail, banche, F24, moduli telematici all'Agenzia delle Entrate, delle uscite dei "cavoli" e degli "stra-cavoli".

Ovvero lavora, anzi fa lavorare personale pagato da noi, per inserire "cose in case" d'altri: quello che una volta faceva l'impiegato dell'Inps (giusto per citare un ente) ora lo fa lui o il suo dipendente; sono loro a riempire moduli dell'Inps via tastiera, a confermare date di nascita, codici fiscali ecc. Lui continua a fare il commercialista pieno di personale (pagato da noi) che fa quello che facevano le vecchie "mezzemaniche" dell'Inps (non ce l'ho con l'Inps, anzi, forse questo è certamente uno dei migliori enti) che riempie "scaffali elettronici" mentre l'ente sta a guardare i dati che arrivano da soli.

Pian pianino anche noi faremo quello che fa il personale del commercialista, anzi lo stiamo già facendo, spesso senza aiuto o con poco. Ma gratis. Tra poco i nostri studi saranno la corte dei miracoli e davanti a noi avremo la consolle dei miracoli: collegamenti con Cup, Inps e, rotto il ghiaccio, chissà con quali e quanti altri meravigliosi server potremo collegarci! Ovviamente, flaccidi come siamo, subiremo i riti di iniziazione telematica di ogni ente. Ciascuno di essi avrà le sue regole, le sue interfacce, le sue grazie e le sue vergogne.

Ovviamente ciascuno avrà i suoi Pin e le sue password. Ma che bello! Magari ci sarà un grande videogioco residente nella ram del computer,

che sarà lanciato appositamente sul mercato forse da qualche sindacato, che ci metterà in grado di fare le gare tra di noi: chi si "logga" più velocemente, chi trova il codice ICD-9 vincente, chi "spara" il record nel server per primo: come in una grande battaglia navale telematica.

I pazienti saranno solo fornitori di codici e noi ce li giocheremo in una grande lotteria di efficienza. I loro malesseri? I motivi per cui vengono da noi? Uffa! Ma questa è la rivoluzione digitale! È l'innovazione!

Ma il commercialista non ha sindacati come i nostri che fanno queste battaglie di retroguardia, sui codici così e così. Invece di organizzarci in senso industriale (come hanno fatto i commercialisti) saremo ancora una volta davanti al ministro col cappello in mano, magari con un analfabetismo tecnologico di ritorno, a chiedere un paio di lenticchie di compenso, tirando su col naso e pulendocelo con la manica del nostro logoro cappottino, magari con un singhiozzetto da Cappuccetto Rosso che nell'Italia buonista non guasta mai. E che i sindacati non ci dicano che la salute è ben altra cosa!

L'atto del pagare le tasse è ben più di un diritto (un dovere, dicono, che gerarchicamente viene prima) eppure paghiamo qualcuno per farlo e non poco. Se ci vogliamo difendere in tribunale (il diritto è la principale istituzione di cui una società si deve dotare ben prima dell'istruzione, figuriamoci della sanità), l'avvocato ce lo dobbiamo pagare, eccome! Solo se è comprovata la nostra indigenza ce ne assegnano uno d'ufficio, altrimenti ciccia! I libri scolastici li paghiamo eccome, come pure tantissimi altri servizi basilari. E noi facciamo le battaglie per un paio di lenticchie? E ci offrono i loro dipendenti per venire a fare i maestrini nei distretti o negli Ordini provinciali per insegnarci come entrare nelle loro stalle telematiche? Ma ci facciano il piacere! Vabbè che siamo dinosauri in estinzione, ma almeno vorrei una fine dignitosa e non con questi becchini!

Massimo Bisconcini

Medico di medicina generale
Quarto D'Altino (VE) - AIMEF